

SPETTACOLO OSPITE

Fuori Abbonamento

Mercoledì 28 novembre

Teatro degli Acerbi

ISRAT - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Asti
Archivio della Teatralità Popolare - casa degli alfiere

SOLDATO MULO VA ALLA GUERRA

Ingresso 10,00 €, per gli abbonati 5,00 €

con: Massimo Barbero
consulenza storica di Nicoletta Fasano
e Mario Renosio
costume: Sara Bosco - Vezza Maison
regia video: Diego Diaz
testo e regia: Patrizia Camatel



Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. E le testimonianze degli uomini al fronte ci parlano anche di convivenze altrettanto strette, con gli animali, ma non altrettanto desiderabili: i topi che invadevano le trincee, pulci e pidocchi che infestavano le vesti e i giacigli...

La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza. Creature affratellate anche dalla condizione dell'inconsapevolezza: il soldato semplice, la giovane "carne da cannone" che ha perso la vita, e l'identità stessa, nelle trincee del Carso o sui monti contesi agli austriaci, è all'oscuro dei piani di conquista degli Stati, delle alleanze e delle strategie, proprio come un mulo sotto il basto, cui si chiede solo di obbedire; al soldato si chiede di resistere, di sopravvivere, nascondendosi e strisciando nel fango, approfittando degli avanzzi o della morte dei compagni, proprio come farebbe un ratto.

Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera - come altri dieci tra fratelli e cugini - per andare a servire la Patria al fronte. La cartolina di precetto lo raggiunge in seminario, ma nemmeno la vocazione al sacerdozio risparmia al giovane di obbedire alla chiamata alle armi: dovrà confrontarsi anche lui con la disciplina militare, con condizioni di vita estreme, con il costante pensiero di morire o di dover uccidere. Assegnato ad un reparto di artiglieria alpina, ha per compagna la mula Margherita, alter ego animale che stimola domande sull'obbedienza e sul coraggio, sulla capacità di sacrificio, sull'insensatezza delle guerre. Dov'è quel Dio, padre e onnipotente, che Giuseppe voleva servire per tutta la vita? Come continuare ad intravederlo in mezzo al continuo scempio di vite, al massacro delle creature, umane ed animali? E se l'uomo e l'umile mulo condividono la morte sui campi di battaglia, condivideranno pure la salvezza? Una riflessione che parte da un contesto storico preciso per approdare ad una prospettiva esistenziale e spirituale.



Promosso e organizzato da:
Associazione Culturale ARIEL - Magenta



Magenta
Via Roma 87/A
Tel. 02.97290713
Fax 3299627376

e-mail: libreria@ilsegnalibromagenta.it
www.ilsegnalibromagenta.it
f Il Segnalibro libreria



La memoria del mondo
Magenta
Galleria dei Portici 5
Tel. / Fax 02.97295105

e-mail: info@memoriadelmondo.it
www.lamemoriadelmondo.it



ANNIVERSARI

Un'ora di narrazione teatrale per quattro
capolavori della letteratura mondiale

Al termine di ogni narrazione un goccetto
e un dolcetto ispirato all'autore o all'opera.

www.tiraccontounlibro.it

Per informazioni:

cinemateatroNuovo

tel. 02.97291337 - Fax 02. 92853797
info@tiraccontounlibro.it - www.tiraccontounlibro.it

www.arielmagenta.com - www.teatronuovo.com

cinemateatroNuovo

Via san Martino 19 - Magenta
www.teatronuovo.com

Quattordicesima Rassegna

ottobre - novembre
2018



A cosa servono gli anniversari? In fondo, crediamo, a celebrare, a ricordare, a riscoprire (o a scoprire, se per mille motivi non si conosceva ancora l'evento originario).

Che sia un compleanno o il 2 giugno, il venticinquesimo di matrimonio o il centenario della Grande Guerra: celebrare e ricordare, scoprire o riscoprire.

E a cosa serve *Ti racconto un libro*? A un po' di cose, speriamo; ma, tra queste, a celebrare, a ricordare, a scoprire e riscoprire... un autore, un romanzo, un'artista, un'opera...

Quest'anno, dunque, esplicitiamo il pretesto, unifichiamo le finalità e dedichiamo *Ti racconto un libro* agli anniversari.

Edmond Rostand (nato centocinquanta anni fa) e Gustav Klimt (nel centenario della morte); l'*Opera da tre soldi* (nel novantesimo della messa in scena; e Bertolt Brecht è nato centoventi anni fa) e *Il Partigiano Johnny* (pubblicato mezzo secolo o sono)... che sia per i loro anniversari o che sia grazie a Trul, tutti loro meritano di essere celebrati e ricordati. Riscoperti se ce li siamo un po' dimenticati, o scoperti per la prima volta, nel caso.

E ovviamente la fine della Prima Guerra Mondiale, un secolo fa...

Ingresso Singolo 4,00 €

**Abbonamento a 4 narrazioni
con posto fisso 15,00 €**

**Ingresso per lo spettacolo
"SOLDATO MULO"
10,00 €, per gli abbonati 5,00 €**

**Tutte le narrazioni saranno presso il
cinemateatroNuovo con inizio alle ore 21.15**

- Prevendita dei soli abbonamenti a posto fisso e dei biglietti per **SOLDATO MULO** dal 2 al 9 ottobre 2018 nei normali orari di apertura della sala. Nei giorni 2 e 4 ottobre anche dalle 17.00 alle 19.00.
- La prevendita sarà effettuata presso *cinemateatroNuovo* Via san Martino 19 - Magenta.
- Dal 10 ottobre 2018 prevendita biglietti per le singole narrazioni solo nei normali orari di apertura della sala.
- Prenotazioni telefoniche per le singole narrazioni potranno essere effettuate a partire dal 10 ottobre chiamando il *cinemateatroNuovo* nei normali orari di apertura della sala.
- Non si effettuano prenotazioni telefoniche per gli abbonamenti.
- Per informazioni: *cinemateatroNuovo* tel. 02.97291337 - info@tiraccontounlibro.it
- Si avverte il gentile pubblico che alle 21.15 i posti non occupati verranno riassegnati.

Per ogni ingresso sarà consegnato un buono che, presentato alle librerie di Magenta:

- IL SEGNALIBRO
 - LA MEMORIA DEL MONDO
- darà diritto a uno sconto del 10% sull'acquisto di qualsiasi libro, escluso edizioni scolastiche e dizionari.

La promozione è valida fino al 31/12/2018.



Mercoledì 10 ottobre

Crocevia dei viandanti racconta:

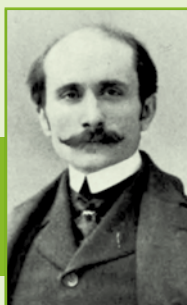
IL PARTIGIANO JOHNNY

di Beppe Fenoglio

Nel cinquantesimo della prima edizione

Introduzione a cura della prof.ssa Federica Franchi

E' sempre così con i capolavori della letteratura, diventano spontaneamente dei classici. Sono passati 50 anni dalla prima edizione del 1968 de *Il partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio, eppure tutti questi anni non li dimostra perché è un romanzo di un'attualità impressionante. Le guerre a cui assistiamo più o meno indifferenti negli ultimi anni, la fine del pacifismo di massa, il non sapere a che prezzo fu conquistata in Italia la democrazia dopo la dittatura fascista, trovano un contraltare in questo romanzo e nei tempi in cui è ambientato, quando ancora valori come patria e libertà avevano un senso, si era intransigenti nella loro difesa e si era disposti a morire per essi.



Mercoledì 24 ottobre

Ariel racconta:

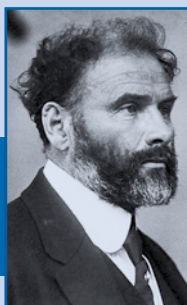
CYRANO DE BERGERAC

di Edmond Rostand

Nel centocinquantesimo della nascita dell'autore

Introduzione a cura di ARIEL

Edmond Eugène Alexis Rostand nasce a Marsiglia (Francia) il primo aprile 1868. Poeta e drammaturgo, deve la sua celebrità soprattutto all'opera teatrale *Cyrano de Bergerac*. Il *Cyrano de Bergerac* nasce da una richiesta dell'attore Coquelin Aîné, il quale chiede a Rostand di scrivere un lavoro per lui. La prima rappresentazione avviene il 28 dicembre 1897 al Théâtre de la Renaissance e procurerà una gloria immensa a Rostand. Qualche minuto prima della recita Rostand temeva un clamoroso fiasco tanto che nell'occasione avrebbe domandato scusa alla compagnia per averla trascinata in una "avventura spaventosa". Ma giunti all'intervallo, gli astanti applaudivano in piedi. Persino un ministro sarebbe andato a cercare Rostand dietro le quinte, staccando dalla propria giacca la Legione d'onore per appuntarla al petto dell'autore.



Mercoledì 7 novembre

Irina Lorandi racconta:

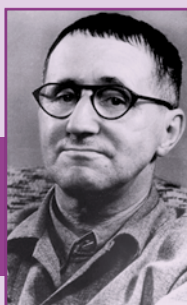
GUSTAV KLIMT

"Chiunque voglia sapere qualcosa di me, deve osservare i miei dipinti"

Nel centenario della morte del pittore viennese

Introduzione a cura del prof. Paolo Moneta

La vicenda artistica di Gustav Klimt (nato nel 1862 e morto nel 1918), coincide quasi per intero con la storia della Secessione viennese. I disegni e i dipinti di Gustav Klimt, raffinati, allusivi, sensuali, ricchi di riferimenti colti, sono opere densamente evocative con un'eco suggestiva e indimenticabile che rimane impressa al cospetto di un solo frammento dell'opera di questo artista sublime. Tutti conoscono Klimt per la sua opera più famosa, quel "bacio" finito su tazzine, poster e copertine di block notes, ma la produzione pittorica di Klimt è numerosa così come intensa è stata la sua vita, dedicata interamente all'arte.



Mercoledì 21 novembre

Schedia Teatro racconta:

L'OPERA DA TRE SOLDI

"opera teatrale di Bertolt Brecht - musica di Kurt Weill"

Nel novantesimo della prima rappresentazione

Introduzione a cura del dott. Emanuele Torreggiani

L'opera da tre soldi (*Die Dreigroschenoper*) è l'opera teatrale più famosa e rappresentata di Bertolt Brecht. Adattando la traduzione di Elisabeth Hauptmann della Beggar's Opera, una ballad opera dell'inglese John Gay del XVIII secolo, con le musiche di Kurt Weill ambienta la storia nell'ambiente della malavita londinese. Mette in scena un virulento attacco alla società capitalista, ritratta come una banda di delinquenti, ruffiani e meretrici. Il lavoro, che offre una feroce critica socialista del mondo borghese, parodiato e condito da un umorismo cinico dei rapporti umani, fu accolto entusiasticamente fin dalla prima apparizione sulle scene nel 1928.